

## ***Bambini ed anziani non possono essere semplici conoscenti***

### ***A questo puntano lo Sci Club Alfedena e la residenza protetta per anziani San Pietro***

Diventare anziani comporta il tornare ad essere bambini. Si ha, quasi, la licenza di riappropriarsi dell'ingenuità, della spontaneità e, del sorriso affrancato da circostanze di facciata.

I bambini, dal canto loro, sono la semente nuova. Tutto tendono a sperimentare, a toccare, a portare alla bocca.

In queste due fasi della vita si prediligono le briglie sciolte, si rifuggono le regole della compostezza a tutti i costi. Dire che sono le più belle potrebbe essere opinabile, dire che sono sovrapponibili è verosimile.

Queste realtà identitarie sono ben note all'**ASD Sci Club di Alfedena** e all'organizzazione **Abruzzo Anziani**, che da pochi mesi gestisce la residenza protetta **San Pietro** in **Alfedena**. Siamo davanti a due satelliti che ruotano, per ragioni differenti, ma non così distanti, intorno al pianeta vita. Entrambi scommettono sull'importanza della coesistenza fra generazioni differenti, mediante condivisione del tempo e delle esperienze.

Nella somma di questi teneri addendi, **Arturo Como, Presidente dell'ASD Sci Club di Alfedena**, insieme a tutti i suoi collaboratori, ha da sempre intravisto una bella possibilità di risultato. Per tal ragione, da decenni, spesso insieme al gruppo alpini, hanno cucinato per gli anziani della residenza **San Pietro**, hanno portato i giovani alunni ed atleti a far visita agli stessi, insomma, hanno creato momenti di semplice e pura condivisione in occasione del Natale, della Pasqua e del Ferragosto. Spesso, negli anni, il 17 gennaio, ricorrenza religiosa che celebra **Sant' Antonio Abate**, festa sentita e partecipata da tutti gli alfedenesi e non solo, il pulmino dello Sci Club, ha fatto in modo che gli anziani raggiungessero i diversi fuochi allestiti per la ricorrenza nel paese. In più modi, quindi, e sempre con tanta volontà si è deciso di investire in azioni totalmente gratuite, per il bene della collettività, generando occasioni di incontro fra piccoli e grandi abitanti del territorio.

Il subentro della nuova organizzazione, nella condotta della residenza protetta per anziani, all'interno della comunità Aufedinate è molto recente. Di contropartita, **Abruzzo Anziani**, diretta da **Dino di Stefano**, da sedici anni addentro al settore e impegnato nella crescita e nella diffusione dello stesso, ha all'attivo, ad oggi, la gestione di quattordici strutture similari in tutto l'**Abruzzo**. In quel di **Alfedena** ad affiancarlo, vi è **Fausto Bontempi**.

Le responsabili, dell'assolata e luminosa sede di **Alfedena**, sono due, **Roberta Pellizzari** che, si fa portavoce per entrambe e **Francesca Contucci**, il tutto lascia evincere una interessante propensione al femminile. Un passato da OSS quello della **Pellizzari**, figura femminile dalla lunga esperienza nell'ambito dell'assistenza, dalle maniere dolci e affabili, tipiche di chi vuole far bene in un contesto così delicato e incantato al contempo.

La struttura protetta **San Pietro**, al momento conta ventisei ospiti fra uomini e donne, con vari gradi di autosufficienza, un universo variegato, immerso nel verde e poco distante dalla piazza del paese dei selciaioli.

Quello in cui **Arturo Como** ha creduto e portato avanti per anni, è piaciuto molto alla nuova responsabile. Da cui, il proposito di continuare e di integrare. Una prima festa, improntata all'abbraccio dell'estate e a un brindisi al nuovo inizio, si è tenuta, all'interno della residenza, sabato scorso. Il cibo, la bellezza dei luoghi, la convivialità e la sensibilità dei coinvolti, ad ogni titolo, sono stati il suggello più bello e più promettente.

Seduti uno di fronte all'altro, all'interno dell'ufficio di direzione, l'impegnato ed iperattivo **Presidente dello Sci Club di Alfedena Arturo Como** e la nuova e propensa **Responsabile della Residenza Protetta San Pietro, Roberta Pellizzari** parlano di piccole progettualità da sperimentare nel divenire. Ipotizzano la lettura di fiabe fra bambini ed anziani, pensano a merende condivise, alla possibilità di piccoli incontri dalle tematiche differenti, alla visione di un film o di un cartone animato nella sala comune, insomma è tutto sul tavolo e tutti hanno la volontà di fare per la crescita sana dei più piccoli, che si rivelerà più verace e più schietta se, affiancata dall'esperienza e dal vissuto dei nonni, e delle nonne di un'intera comunità.

Simpatico precisare che, seppur, la maggior parte dei presenti nella struttura sono del circondario, vi è un'inquilina di **Poggibonsi** e una centenaria.

Di fianco a tanta valenza sociale, comunitaria e di crescita territoriale, è correlata, il che non guasta, la realizzazione di un tessuto economico gradevole e in incremento. Nella struttura lavorano dieci OSS, due addette cucina, un'addetta alle pulizie e due infermiere. Si sta reperendo, in questi giorni, la figura di un nuovo fisioterapista. La sensibilità della gestione predilige personale del posto e, si sta adoperando in tal senso.

-Il passato e il futuro non possono essere semplici conoscenti, devono stringersi la mano, darsi un bacio, ascoltarsi, e aiutarsi nelle rispettive difficoltà- dichiara **Arturo Como**, sempre più impegnato a portare all'interno del suo **Sci Club**, esempi belli e concreti per i suoi giovani atleti. Nei prossimi mesi si annunciano eventi dal profilo solidale alto e dalla levata valenza sociale e sportiva. -La pratica sportiva è una delle componenti più importanti nella crescita e nella formazione dei nostri ragazzi-, continua il **Como**. -Per tal ragione all'allenamento fisico, insieme a tutti i miei collaboratori, affianchiamo l'allenamento alla vita, al rispetto per essa e all'esercizio nel divenire uomini e donne, sempre, più attenti alla chiamata del prossimo-.

Significativamente, **Roberta Pellizzari**, sottolinea il clima di familiarità che si respira in **Alfedena**, fra i dipendenti e con tutti gli apparati pubblici, religiosi e privati con cui si è trovata ad interagire. Precisa che, - ogni anziano rappresenta determinazione, impegno, dedizione e lotta. Non si dimentichino le privazioni, che un ospite delle nostre residenze, può aver patito, il tutto non va disperso, va condiviso e messo a servizio del futuro. Amo toccare con mano la gioia di un anziano che passa del tempo con un bambino! È un investire alternativo nella crescita e nella formazione delle future generazioni- conclude, emozionata.

Ispiranti, necessarie e promettenti le figure del **Como** e della **Pellizzari**. Fortunata la comunità Alfedena perché ospita una efficiente e distintiva residenza per anziani e perché è sede di uno Sci Club attivo, originale e capace.

Mentre la responsabile e il presidente lavorano, con attenzione e impegno, al bene dei simpatici "iscritti" dei loro "club" teniamo a mente che, quando una caramella passa dalla tasca di un anziano alla mano di un bambino i sorrisi sono due e gli occhi felici sono quattro.